Anno 50.° N. 30

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 30 gennaio 1916

La nostra vittoriosa avanzata e il territorio conquistato

dopo sette mesi di guerra

La conformazione della frontiera

ROMA, 29. — (Ufficiale) *Il Bollettini quotidiani del Comando Supremo, inspirati a doveroso riserbo e ad opportuna proprietà, se sufficienti a dare conoscenza sommaria dell'andamento della nostra guerra, non hanno forse potuto rendere abbastanza l'entità dello sforzo, compiuto dal nostro esercito, delle difficoltà da esso incontrate, dei risultati ottenuti. Ciò meglio può apparire dalla narrazione, pur sintetica e complessiva, delle vicende della guerra, sino alla fine del* 1915.

E' nota la infelice conformazione della frontiera militare impostaci dall'Austria dopo la guerra del 1866*: il saliente tridentino, addentrantesi nella pianura padana, la minaccia sul tergo dell'esercito italiano radunato ad est del Tagliamento, il tratto corrispondente alla pianura friulana, privo di ogni appoggio offensivo naturale e lasciante al nemico il possesso incondizionato dei principali sbocchi dalle Alpi Orientali. Si aggiungano il grande sviluppo lineare della frontiera stessa, chilometri ottocento circa, il carattere della zona alpestre, elevata e difficile del teatro delle operazioni, costituito dalla barriera delle Alpi in gran parte posseduta dall'avversario, il potente sistema di fortificazioni con cui l'Austria aveva sin dal tempo di pace rafforzato il proprio confine.*

Le difese permanenti austriache presidiate da 12 corpi d'armata

Scoppiato l'odierno conflitto europeo, nel lungo periodo della nostra neutralità, l'Austria attese con febbrile attività a completare le difese permanenti mediante quei lavori campali, di cui la guerra aveva dimostrato la grande efficienza: trinceramenti su più linee, costruiti in cemento e in calcestruzzo protetti da estesi campi di mine, da più ordini di reticolati in grosso filo metallico fissato a sbarre di ferro, numerose batterie ben dissimulate spesso in caverne, poderoso armamento in mitragliatrici, ampio sviluppo delle comunicazioni telegrafiche, telefoniche ed ottiche permettenti rapidi e violenti concentramenti del fuoco.

Sorse così lungo tutta la nostra frontiera, dallo Stelvio al mare, una ininterrotta e profonda barriera difensiva, a presidio della quale il comando austriaco destinò poi tre armate: quella del generale Dankl nel Tirolo ed Alto Adige; l'armata del generale Rohr dal Paralba all'Alto Isonzo; l'armata del generale Boroevic lungo l'Isonzo. In complesso 25 *divisioni, formate per tre quarti da elementi di prima linea, un quarto da truppe territoriali, ma bene agguerrite ed inquadrate, costituenti una massa che può valutarsi corrispondente a circa* 12 *dei nostri corpi di armata.*

La nostra offensiva su tutta la fronte

Tenuto conto della conformazione della frontiera, degli obbiettivi che si proponeva la nostra guerra, della necessità che si imponeva all'esercito italiano di cooperare nel modo più efficace possibile alle operazioni degli alleati in un momento in cui le sorti della guerra in Russia volgevano favorevoli agli Imperi centrali, il Comando italiano decise di aprire le operazioni offensivamente non soltanto lungo la frontiera dell'Isonzo, ma anche nello scacchiere trentino (Alto Adige) con lo scopo immediato di occuparvi taluni punti di speciale importanza e di rettificare nel modo migliore possibile quella minacciosa frontiera. Le operazioni assunsero così carattere spiccatamente offensivo lungo quasi tutta la vasta ed aspra fronte, in direzione necessariamente divergente. L'esercito si accinse alla ardua impresa con grande fermezza e abnegazione, con incrollabile tenacia e slancio che, al contatto delle difficoltà reali della guerra, nonchè affievolirsi, si accrebbero per le numerose prove di valore date, per l'orgoglio dei sacrifici compiuti, per il magnifico esempio dei caduti, per l'apoggio affettuoso e costante che prestava il paese.

La rapida brillante avanzata nel mese di giugno

Allo scoppio delle ostilità le nostre truppe, oltrepassata ovunque la frontiera, ricacciarono le forze avanzate nemiche, conquistando tra la fine di maggio e quella di giugno, nel saliente del Trentino, la riva destra di Valle Daone, la Valle Chiese, fino a Condino, la Valle Adige fino ad Ala, la Vallarsa sino a Valmorbia, la Conca di Tesino in Valle Sugana, qualche contrafforte del Col di Lana nell'Alto Cordevole, la Conca di Cortina di Ampezzo in Valle del Boite. In Carnia fu assicurato il possesso dei valichi contro gli insistenti attacchi che il nemico pronunciava allo scopo di rompere in quell'importante scacchiere. Lungo l'Isonzo venne conquistato tutto il territorio sulla riva destra del fiume, ad eccezione delle teste di ponte di Tolmino e Gorizia. Passato l'Alto Isonzo, fu occupata saldamente la parte centrale del Monte Nero, con la più elevata cima di quel massiccio. Dopo una sosta, dovuta a pioggie torrenziali, con allagamenti, il fiume fu superato anche nel suo medio corso a Plava ed in corrispondenza del Carso.

In fine di giugno fu iniziato l'attacco delle teste di ponte rimaste al nemico sull'Isonzo. Intorno a Tolmino fu conquistata parte dei contrafforti del Monte Nero che cadono su quella piazza. Ad ovest di Gorizia fu messo saldo piede sulle alture della riva destra del fiume, gremite di trinceramente e munitissime di artiglieria.

Notevoli successi si ottennero anche sul Carso, ove, nonostante le gravi asperità del terreno, le formidabili difese nemiche, l'imbarazzo del fiume alle spalle, fu occupato il margine dell'altipiano fra Sagrado e Monfalcone.

Le battaglie di luglio e d'agosto

Dopo un periodo di sosta generale, necessaria per raccogliere nuovi mezzi, il 18 *luglio la battaglia si riaccese lungo tutta la fronte dell'Isonzo. Nell'alta valle, fu conquistata gran parte della Conca di Plezzo. Di fronte a Tolmino furon espugnate le pendici delle colline di S. Maria e S. Lucia. Sulle alture ad ovest di Gorizia furono penosamente compiuti nuovi progressi. Sul Carso, a prezzo di sanguinosi sforzi, fu conquistata la linea che dalle falde del Monte San Michele per l'orlo orientale del Bosco Cappuccio, all'est di Castello Nuovo, al Monte Sei Busi.*

L'importanza di questi successi risulta maggiore quando si tenga conto che essi dovettero essere ogni volta affermati respingendo numerosi contrattacchi coi quali l'avversario tentava di riprendere ciascuna delle perdute posizioni.

Nell'agosto, fortunate operazioni offensive lungo il saliente Trentino ci fruttarono l'occupazione di importanti posizioni avanzate verso l'altipiano di Lavarone e la conquista della conca di Borgo in Valle Sugana. Felici operazioni si svolsero anche nelle Valli Cordevole, Popena e Rienz.

La ripresa dell'offensiva

A metà ottobre l'offensiva fu ripresa con rinnovato vigore in tutto il teatro delle operazioni. Nel Trentino essa ci dette il possesso completo della valle di Ledro, con la conca di Bezzecca, del territorio tra Garda ed Adige, sino alla depressione Nago-Mori, della Valle dell'Adige sino alle ultime propaggini di Zugna Torta sopra Rovereto, delle importanti posizioni di Monte Setole e Col di San Giovanni nel settore di Val Sugana.

In Cadore, con condizioni climatiche rigidissime, fu quasi completata la occupazione del Col di Lana e vennero conquistati i contrafforti che dal Sasso di Mezzodì cadono sul Cordevole.

Nell'Alto Isonzo fu ampliata la nostra occupazione nella conca di Plezzo e sul Monte Nero, e furono fatti ulteriori progressi sulle colline di S. Maria e di S. Lucia di fronte a Tolmino. Sul medio corso del fiume fu notevolmente estesa la testa di ponte di Plava, espugnando le località fortificate di Globna e Zagora. Sulle alture ad ovest di Gorizia l'avversario aveva accumulato fortissimi mezzi di difesa. Contrastati dal mal tempo che impose più soste, i nostri attacchi riuscirono, a prezzo di gravi sacrifici, a conquistare il versante occidentale delle alture e ad occupare in parte la sommità oltrepassandola anche in qualche tratto lungo il pendio sull'Isonzo.

Sul Carso fu espugnato il costone di Petcano e fu portata la nostra linea fino a rasentare le cime del Monte S. Michele e le case di S. Martino. Nella zona centrale fu espugnato un vero groviglio di poderose linee di trinceramenti. All'ala destra fu ampliata l'occupazione sul Monte Sei Busi.

I territori conquistati

in Trentino, Cadore, Carnia e sull'Isonzo

In complesso i risultati territoriali della offensiva italiana possono così riassumerci. Nel Trentino con la conquista della linea di Valle Daone, Valle di Ledro, depressione di Loppio e Valle Terragnolo, si è riscattata una regione ricca e popolosa, resecando le due estremità meridionali più minacciose di quel saliente, addentrandosi ad ovest e ad est del lago di Garda sino a qualche diecina di chilometri dalla pianura e dalla strada Brescia-Verona. Sul lato orientale del saliente stesso furono sbarrate le numerose strade che tra l'Adige e il Brenta varcano la frontiera e scendono alla pianura tra Verona e Vicenza, tratto di frontiera, questo in cui sono addensate le maggiori difese austriache e che fu sempre considerato come una pericolosa zona d'invasione nella pianura veneta. Più a nord-est fu occupata la Valle Sugana sino a Borgo e tutta la vasta zona montuosa che si stende ai piedi dell'Alpe di Fassa, e cioè le valli Calamento e Campello con la conca di Strigno, la valle del Grigno con la conca di Tesino, la valle Vanoi con la conca di Canale San Bovo, la Valle Cismon con la conca di Fiera di Primiero.

In Cadore furono conquistati l'Alto Cordevole sino a Cherz e la conca di Cortina d'Ampezzo, coi massicci della Tofana e del Cristallo. Fu intercettata così l'importante strada delle Dolomiti costruita dall'Austria per gli arroccamenti lungo la nostra frontiera e per la più breve comunicazione fra Toblach e Trento. Vennero inoltre spinte minacciose occupazioni avanzate nelle alte valli di Rienz e di Sexten, a poca distanza dalla grande comunicazione austriaca di valle Drava.

In Carnia fu mantenuto il possesso della linea di confine contro gli insistenti attacchi austriaci, diretti ad incunearsi in questo scacchiere, a minaccia del fianco del nostro esercito. Con tiri di artiglierie e con ardite irruzioni di fanteria furono disturbate le comunicazioni del nemico lungo le valli del Gail e Alto Fella, fu diroccato il forte Hensel e danneggiato quello del Predil.

Sull'Isonzo fu conquistata la conca di Plezzo, sino alle pendici del monte Rombon e dello Javorcek e fu occupata gran parte del massiccio di Monte Nero, con che si è posto saldo piede sulla sinistra del fiume. Dalle nostre posizioni sul Vodil e sul Mrzli e dalle colline di Santa Maria e di Santa Lucia, teniamo in iscacco la piazza di Tolmino, che è sotto il tiro ed a a discrezione dei nostri cannoni.

Sulle alture di Gorizia

Sul medio Isonzo abbiamo costituito una forte testa di ponte ad est di Plava, con l'occupazione di gran parte delle alture ad ovest di Gorizia. Abbiamo svalutato quella formidabile testa di ponte nemica e resa inabitabile la città già centro di ristoro per le truppe austriache. Abbiamo scacciato l'avversario da tutta la vasta e popolosa pianura della riva destra dell'Isonzo. Infine, valicato il fiume, abbiamo infranto le poderose linee dell'avversario, costruite lungo il margine del Carso, affermandoci saldamente su quell'altipiano.

Il nemico, non potendo negare i nostri successi, si è limitato ad affermare che la lotta si svolge sempre sulle posizioni da esso scelte per la difesa, ma ha anche creduto prudente di astenersi dal dichiarare quali fossero tali posizioni, per non vedersi obbligato a riconoscere il graduale arretramento della propria linea di resistenza.

Il nemico s'aggrappa al terreno

Lungo tutta la fronte l'avversario ha dovuto subire la nostra iniziativa, costretto a irrigidirsi in una difesa passiva, ad aggrapparsi disperatamente al terreno, trarre dalla forza delle posizioni l'unica speranza di potersi sostenere.

« Abbiamo da conservare un terreno che è fortificato dalla natura, davanti a voi un gran corso d'acqua, dal lato nostro una costiera di dove si può tirare come da una casa di dieci piani. Pensate ai monti che sono tutta la nostra forza », *proclamava alle truppe, all'inizio della guerra, il comando dell'esercito austro-ungarico, quel comando che, in tempi non remoti, progettava invasioni e passeggiate militari sin nel cuore della pianura padana. Ma pur immobilizzandosi in così favorevoli condizioni di difesa, ha perduto più di trentamila prigionieri, cinque cannoni,* 65 *mitragliatrici, parecchie migliaia di fucili, lanciabombe, munizioni e materiale da guerra di ogni specie.*

Il nostro meraviglioso esercito

Di contro ad esso il nostro esercito affrontando le gravi difficoltà della offensiva, che la guerra odierna ha di gran lunga accresciute, obbligato a combattere sempre in condizioni di inferiorità rispetto al nemico, per dominio di posizioni e per preparazione del terreno, ha, in otto mesi di dura lotta, mantenuto inalterato il contegno aggressivo, combattendo con slancio e tenacia nel più elevato ed aspro fra tutti gli odierni teatri di guerra europei, sopportando con fermezza le avversità e le intemperie, fatiche e stenti di ogni genere, ha guadagnato giusta fama di valoroso ed il rispetto dello stesso nemico, di che è prova l'unanime tributo di lode della stampa ed il confronto fra gli altezzosi bollettini austriaci dei primi giorni della guerra e quelli dimessi degli ultimi tempi.

L'esempio del Re

L'esercito italiano guarda al nuovo anno con legittimo orgoglio per le gesta compiute e con incrollabile fiducia nell'avvenire, inspirandosi all'esempio di S. M. il Re, primo fra tutti in ogni evenienza di guerra e sorretto dalle cure costanti e affettuose del paese, esso dalle ardue prove superate trae incitamento a moltiplicare gli sforzi per l'avvenire sino al completo raggiungimento della gloriosa mèta additatagli dalla volontà della nazione. (Stefani)

GLI AVVENIMENTI IN ORIENTE

La ritirata delle truppe serbe prosegue in buon ordine

Le truppe bulgare sono ferme a Dibra e Ochrida

PARIGI, 28. — Un comunicato ufficiale dice:

« Ecco la situazione degli eserciti serbi: La ritirata dei contingenti serbi rimasti in Albania, prosegue in buon ordine, senza notevoli incidenti; essa è singolarmente favorita dal miglioramento della temperatura, dalla costruzione di ponti che la missione britannica stabilì sui fiumi principali.

« Si organizzarono depositi di viveri lungo la strada di ritirata. I cannoni e le casse di munizioni lasciati dall'esercito serbo a S. Giovanni di Medua, furono tolti e trasportati altrove. Lo imbarco delle truppe serbe avvenne senza alcun incidente.

« L'esercito austro-ungarico, le cui forze principali occupano Scutari e la Boiana, spinsero elementi avanzati sino a San Giovanni di Medua.

« Quanto all'esercito bulgaro la situazione è invariata. Da un mese un distaccamento bulgaro occupa Dibra; una brigata di riserva occupa la stazione da Struga a nord del lago di Ochrida ». (Stef.)

Gli alleati occupano la grande fortezza presso Salonicco

SALONICCO, 29. — *Ieri mattina i marinai delle flotte alleate sbarcarono nella penisola di Karaburnu ed occuparono la fortezza. Il comandante greco fece una protesta formale.*

SALONICCO, 28. — *Stamane distaccamenti di marinai francesi, italiani, inglesi e russi delle navi trovantisi nella rada, sbarcarono nella penisola di Karaburnu e sotto la posizione dei loro cannoni occuparono la fortezza greca dominante la rada.*

La guarnigione non oppose alcuna resistenza ma il comandante, costretto a sgombrare, fece una protesta di forma.

Nel frattempo la fanteria francese circondava la fortezza dalla parte di terra perquisendo le abitazioni e obbligando gli abitanti a sgombrare.

L'operazione degli alleati fu imposta da ragioni strategiche non essendo desiderabile che la fortezza sia in mani diverse dalle loro. Vi è d'altra parte motivo di credere che un sottomarino tedesco si sia rifornito presso questa costa ». (Stefani)

La Bulgaria prepara il nuovo governo della Serbia

ZURIGO, 29. — Si ha da Sofia: « Il Governo pubblica il decreto per la ripartizione amministrativa del territorio della Vecchia Serbia e della Macedonia in 16 distretti ». (Stef.)

Scambio di dispacci fra Briand e Miuskovic

LIONE, 29. — Il Presidente del Consiglio del Montenegro inviò a Briand il seguente telegramma:

« Appena giunto presso il mio Sovrano in seguito ai gravi avvenimenti che colpirono la mia patria, provo il desiderio di esprimere a V. E. l'invariabile attaccamento alla causa degli alleati da parte del Governo montenegrini, fedele alle sue tradizioni di lealtà e di coraggio. Sono riconoscente al governo delal Repubblica della attività e simpatia che la Francia sempre attestò al mio paese nella sua gloria, come nella sua sventura ».

Briand rispose col seguente telegramma:

« Molto sensibile al messaggio che V. E. volle rivolgermi al suo arrivo a Lione, la ringrazio di tutto cuore, rinnovandole i miei auguri ed il benvenuto sulla terra francese. Tengo ad assicurarla che il governo della Repubblica non si stancherà di lottare d'accordo con gli alleati fino alla vittoria finale del diritto e della libertà». (Stefani)

Il discorso di Wilson sulla situazione di domani

Gli americani si preparano ad affrontarla

NEW YORK, 29. — *In un discorso pronunciato ieri in una riunione di uomini d'affari, il Presidente della Repubblica, Wilson, disse:*

« Cercai di mantenere la pace contro grandissima e qualche volta ingiustissima opposizione; sarò sempre pronto in qualunque momento ad impiegare ogni mezzo che è in mio potere per evitare una catastrofe come la guerra.

« Così nessuno può dire che, pur dimostrandomi ansioso di difendere il mio paese, io abbia qualsiasi desiderio di servirmi della mia autorità per condurre alla guerra. V'è, nondimeno, qualche cosa che gli americani preferiscono alla pace, vale a dire i principii su cui si posa la loro vita politica. Gli americani sono pronti in qualsiasi momento a prendere le armi per difendere il loro onore. Essi non cercheranno mai il conflitto, ma neppure lo eviteranno per pusillanimità, perchè se vi è cosa per cui la nazione debba battersi, essa è il mantenimento della integrità delle proprie convinzioni.

« Ciò che voglio tentare di dimostrarvi è che la situazione del mondo intero non è più quella di ieri e che si posson perfettamente nutrire dubbi su quella di domani. Mi è impossibile dirvi quali saranno le relazioni internazionali del nostro paese domani. Uso questa parola in senso letterale. Nelle attuali circostanze non potrei dunque mai rimanere silenzioso e lasciare credere al paese che il domani sia così puro come l'oggi. L'America non sarà mai un aggressore, ma essa contro ha, nondimeno, il mondo intero. Dobiamo farci servitori fedeli di essa che amiamo ed essere pronti a difenderla ».

Wilson difese poi la sua politica nel Messico. Dichiarò che l'invasione del Messico da parte degli Stati Uniti condurrebbe ad una perdita di fiducia. Dichiarò pure che il paese non si sottoporrà mai al sistema di un militarismo qualsiasi. Essa impiegherà sempre il suo esercito allo scopo di mantenere la pace, come mezzo di propaganda del principio in cui crede, cioè di preparare i cittadini a prendere la loro difesa. (Stef.)

L'intimazione di Wilson alla Germania

NEW YORK, 29. — *Il corrispondente del* World *da Washington telegrafa: Wilson diede tempo alla Germania fino al 20 febbraio per sconfessare la distruzione del Lusitania.* (Stefani)

Gli ungheresi temono il separatismo croato

ZURIGO, 29. — Si ha da Budapest: (Camera dei deputati). Koloman, del partito dell' indipendenza, interpella su un bollettino del 18 corr. il quale dice che alla vittoria di capo d'anno sui russi parteciparono tutte le stirpi della monarchia. Dice il diritto dello Stato Ungherese non conosce stirpi. Quindi il comando peccò contro questo diritto. Occorre che il presidente del Consiglio provveda.

Tisza dice di non negare che da parte militare avvengano fatti che denotano una certa prevenzione contro la nazione ungherese, anzi in certi casi vi furono fenomeni deplorevoli di partigianeria, ma il comando dell'esercito certo non vi entrava: meglio ancora, li biasima. Comunque, saranno prese misure.

Rakovszky del partito popolare interpella sulle tendenze separatiste della Croazia e della Slavonia, manifestatesi anche alla Dieta a proposito degli stemmi, poi col telegramma di capo d'anno all' imperatore, facente voti per la riunione di tutti i paesi croati. I croati vogliono riunire in un regno croato tutti gli jugoslavi, ciò che sarebbe la catastrofe della monarchia. Chiede spiegazioni su tale attitudine dei croati.

Tisza risponde che il governo ed i circoli competenti della Croazia tengono fermo il criterio del mantenimento immutato delle condizioni esistenti fra l'Ungheria e la Croazia. E' superfluo dire che le tendenze separatiste non sono appoggiate da alcun fattore influente. La manifestazione della dieta croata fu disapprovata dalla maggioranza della dieta stessa. La risposta dell'imperatore al telegramma fu perfettamente costituzionale. (Stefani)

SULLA FRONTE OCCIDENTALE

Quattro violenti attacchi tedeschi ribattuti in Artois con gravi perdite del nemico

PARIGI, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« In Artois lotta di artiglieria che è stata particolarmente intensa. Il nemico ha diretto successivamente attacchi su vari punti della fronte ad ovest della quota 140 a sud di Givenchy. Dopo una serie di esplosioni di mine esso è pervenuto a prendere piede in alcuni elementi delle trincee avanzate. Un altro attacco diretto nello stesso momento contro le nostre posizioni in vicinanza della strada da Neuville alla Follie è stato completamente respinto. Un terzo attacco che si preparava alla stessa ora contro le nostre opere a nord di Roclincourt è stato arrestato di notte dalla nostra artiglieria e dalla nostra fucileria. Il nemico non ha potuto uscire dalle sue trincee. Finalmente un quarto attacco sulla strada da Saint Laurent a Saint Nicolas a nord-est di Arras, ha subito un completo insuccesso.

« A sud della strada da Neuville alla Follie abbiamo ripreso stamane una nuova escavazione dopo una vivissima lotta ed abbiamo respinto violenti contrattacchi del nemico. Si conferma che in questa regione, durante le precedenti azioni, il nemico ha subito gravi perdite. Sono stati contati 150 cadaveri in una buca da noi ripresa presso Arras.

« A sud di questa città vi è stato un intenso bombardamento delle nostre posizioni, senza attacchi di fanteria. Le nostre batterie hanno energicamente controbattuto l'artiglieria nemica.

« Fra la Somme e l'Oise i nostri cannoni da trincea hanno sconvolto le opere avversarie e demolito un osservatorio a sud di Lassigny.

« Nei Vosgi la nostra artiglieria ha effettuato tiri efficaci su Stochaestosswhir. Per rappresaglia contro il bombardamento effettuato il 25 da uno Zeppelin contro i villaggi della regione di Epernay, un nostro dirigibile ha bombardato Fribourg in Brisgau. Nella notte dal 27 al 28 sono stati lanciati diciotto proiettili da 155 e venti da 90 su stabilimenti militari, i quali hanno riportato gravi danni ». (Stefani)

PARIGI, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« In Artois all'ovest della quota 140 con vivo contrattacco riprendemmo stamane parte degli elementi delle trincee occupate ieri dai tedeschi.

« Sulla Somme, dopo violento bombardamento, il nemico attaccò ieri le nostre posizioni su una fronte di parecchi chilometri, dalla Cruve alla Somme a Prise e più a sud. Tutta la parte sud del suo attacco fallì completamente. Non riuscì che sulla riva stessa della Somme contro il villaggio di Prise a ridosso del fiume, che era tenuto da una nostra grande guardia. L'attacco nemico è attualmente arrestato. I primi contrattacchi effettuati ci permisero di riprendere qualcuna delle trincee occupate dai tedeschi.

« Nella regione di Lihous il nemico diresse durante la notte un attacco, che fu immediatamente arrestato.

« Nella valle della Fecte, all'est di Munster, il tiro della nostra artiglieria pesante provocò un incendio ad un opificio trasformato in deposito di munizioni. Si udirono numerose esplosioni ». (Stef.)

Sulla fronte inglese

LONDRA, 29. — Il comunicato ufficiale dice:

« Respingemmo un attacco preceduto da violento cannoneggiamento e intenso fuoco di fucileria contro il saliente nord-est di Loos. Rispondemmo con attivo cannoneggiamento a nord di Haricourt, fra Loos e il Canale di La Bassée. Ad est di Armentiere ed a nord di Kytaschaete danneggiammo le trincee tedesche in numerosi punti ». (Stefani)

Il piroscafo di cui temesi la perdita portava 200 passeggeri

LONDRA, 28. — *Il vapore* Assam *aveva lasciato Dakar con duecento passeggeri.* (Stefani)

LONDRA, 29. — *Il* Daily Express *annuncia che il vapore* Assam, *la cui perdite sembra certa, conduceva in Europa i prigionieri tedeschi del Camerun.* (Stefani)

Vedi in terza pagina il " Comunicato ufficiale „

Cronaca Provinciale

Da MANIAGO

Per la carreggiabilità dei ponti ferroviari sui torrenti Cellina e Meduna - Per il prestito nazionale - La preparazione civile - Il nuovo calmiere - Commissione mand. delle imp. Consiglio comunale

Ci scrivono 28 (n):

L'onorevole avvocato Marco Ciriani deputato del Collegio, in relazione all'esito delle pratiche esperite per ottenere che siano resi carreggiabili i costruendi ponti ferroviari sul Cellina e sul Meduna, ha indirizzato al Sindaco di Maniago la seguente lettera:

Ill.mo signor Sindaco

Porto a sua conoscenza anche per gli altri Comuni interessati, che il Ministro ha disposto venga tenuta presente la richiesta formulata per la costruzione di tre pile a cura delle ferrovie dello Stato, attigue o vicinissime al costruendo ponte ferroviario sul Meduna, e si farà lo studio definitivo non appena saranno stanziati in Bilancio i fondi occorrenti per le maggiori opere della Linea Sacile-Pinzano.

dev. *M. Ciriani.*

All'egregio deputato che come sempre ha dimostrato di interessarsi vivamente di tutte le questioni che riguardano i nostri Comuni, sentiamo il dovere di porgere i nostri ringraziamenti, nella piena fiducia che mediante la di lui indefessa opera possa avere prossima effettuazione un lavoro desiderato da queste popolazioni.

* Il Comitato di Preparazione Civile ha fatto pubblicare il seguente manifesto:

Cittadini!

Esaurito il mandato conferitoci per sette mesi, ed esauriti i fondi raccolti, invitiamo i componenti il Comitato, generosi oblatori, ed il pubblico tutto, ad intervenire all'*adunanza generale* che avrà luogo domenica 30 gennaio nel Salone delle Scuole in via Regina Elena alle ore due pomeridiane, e ciò per deliberare sui mezzi necessari alla continuazione dell'opera benefica e patriottica sinora svolta da questa Preparazione Civile. In questa occasione l'Avvocato Maddalena parlerà a favore del Prestito Nazionale e della Preparazione Civile sul tema: Il dovere dei combattenti.

Maniago il 25 gennaio 1916.

Il Comitato di Preparazione

Nutriamo piena fiducia che tutti indistintamente interverranno alla adunanza indetta per scopi tanto patriottici ed umanitari, aderendo moralmente e finanziariamente alle proposte che verranno concretate.

* La Giunta su proposta della Commissione di Annona ha stabilito che fino a nuova disposizione, venga osservato il calmiere seguente:

Pane forme grosse da grammi cinquecento al kg. cent. 56. Pane forme piccole al kg. cent. 62. Farina di granoturco nostrana, al kg. cent. 42. Farina di Granoturco cilindrata, al kg. cent. 45.

Carne: Vacca primo taglio al kg. lire 2.50. Vacca secondo taglio kg. lire 2.40. Vitello al kg. lire 2.50.

Pasta di prima qualità al kg. centesimi 80. Riso nostrano al kg. centesimi 60. Riso giapponese al kg. cent. 55. Olio Oliva misto lire 2.30, Olio Sesamo, Cotone lire 2.10, Lardo nostrano Lire 2.80.

* Il Consiglio è convocato in seduta straordinaria nel giorno di domenica 30 corr. alle ore 10 per trattare gli oggetti contemplati nel seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Scelta maggior spesa per riatto ponte in legno sul Colvera.
2. Bilancio Preventivo Congregazione di Carità per il 1916.
3. Bilancio Preventivo del Comune per il 1916 (II.a lett).
4. Nomina di un membro della Commissione per le tasse in sostituzione del signor Santarossa rinunciario.
5. Rinuncia della carica di Assessore del Consiglio signor G. Rosa e conseguenti delibere.
6. Proposta R. Vice Ispett. scolastico per istituzione di una scuola ai casali di Bandolo.
7. Approvazione Regolamento organico Imp. Elett. (II lett).

1. Domanda Borghese Angela per collocamento figlia ad un Istituto (I.a lett).
2. Domanda Leydi-Borghesio per compenso.
3. Domanda ricevitore dazio per gratificazione (I.a lettura).

Da SOCCHIEVE

Furto - Incidente

Ci scrivono 27 (n):

La signora Maria Bearzi di qui, aveva steso all'aperto la biancheria avendo fatto il bucato.

Ma quale non fu la sua... dolorosa sorpresa nel ritrovare 6 lenzuola di meno quando alla sera, andò per raccoglierle? Vane furono le ricerche, perchè le lenzuola erano volate e chi sa, quanto lontano!

* Il giovane signor Gambetti, carabiniere qui di stanza, si divertiva un giorno a correr per la campagna su di un focoso cavallo. Improvvisamente l'animale scivolò e... cavaliere e cavallo si trovarono a terra. Fortuna volle che il giovane non riportasse che qualche lieve contusione al braccio e al piede destro. Auguri.

Da GEMONA

TRIBUNALE DI GUERRA

La sentenza nel processo Ciprandi - Un ufficiale austriaco condannato

Ci scrivono 28:

Ieri sera alle 11 il Tribunale ha pronunciato la sentenza nel processo Ciprandi, il quale per alcuni dei reati attribuitigli venne condannato alla reclusione per tre anni e mezzo, accordandogli l'attenuante della semi infermità di mente.

Stamane venne giudicato un ufficiale austriaco, prigioniero, imputato di resistenza e gesti ingiuriosi ad una sentinella italiana. Venne condannato ad un anno di reclusione.

Al banco della difesa sedeva il capitano Padre Gemelli.

Funerali solenni

Alle ore 15 ebbe luogo l'accompagnamento funebre del compianto sig. Francesco Stroili. All'ora fissata il corteo mosse dalla casa dell'Estinto in Via Artico di Prampero.

Precedevano le scuole e i sacerdoti; il feretro era portato dai coloni della famiglia Stroili. Seguivano i figli del defunto e le rappresentanze di tutte le autorità e associazioni cittadine con le bandiere della Società Operaia di Mutuo Soccorso, Società Tiro a segno, e Pro Gemona; numerosissime le torcie; molte le corone. Dopo le esequie il corteo, sempre numerosissimo, proseguì al Cimitero.

Ai congiunti del compianto Estinto, sentite condoglianze.

Da CODROIPO

I funerali di Francesco Zanelli - Patronato scolastico - Buona usanza

Ci scrivono 28:

Oggi alle ore 15 seguirono i funebri del compianto farmacista Francesco Zanelli. Il feretro posava su una carrozza di prima classe. Reggevano i cordoni: il cav. Luigi Ballico, in rappresentanza del municipio, ed i signori: Giusti Edoardo, Giacomo Pittoni, in rappresentanza della Banca Cooperativa ed Agostino Cavarzere.

Seguiva largo stuolo di amici e di popolo. Disse approvate parole di saluto al caro defunto il dott. Giuseppe Bertuzzi, medico del Comune.

Il Presidente del locale Patronato Scolastico ha diramato una circolare invitando i soci ad intervenire alla riunione che avrà luogo domenica 30 mese corr., alle ore 14, per trattare il seguente ordine del giorno:

Bilancio consuntivo 1915.

Bilancio preventivo 1916.

L'adunanza si terrà nella sala del Consiglio comunale.

* Per onorare la memoria del compianto Francesco Zanelli sono pervenute le seguenti offerte:

Alla Congregazione di Carità: Toso Giuseppe lire 2, Toffoli Gaspare 2, Cavarzere Agostino 1, Frova Luigi 10, Al Patronato scolastico: Carlini Carlo lire 1, Felici Nicolò 3, Ghirlanda Domenico 1, Luraschi Giuseppe 5.

All'Erigenda Infermeria: Frisacco Giovanni lire 10, Banca Cooperativa 25, Pignoni Aristide 5, Pittoni Giacomo lire 2.

Alla Congregazione di Carità: Cignolini Ida lire 2.

Alla Croce Rossa: Feruglio Antonio lire 5, Del Mestre Mario 2, dott. cav. Giovanni Faleschini 10.

Da CIVIDALE

Decesso - Sospensione di esercizi - Onorare beneficando - R. Scuola tecnica

Ci scrivono 28 (n):

Ieri mattina dopo breve malattia, cessava di viver Vanzini Michele, impiegato municipale in pensione, uomo gioviale, senza pretese, ben voluto.

All'amico trapassato l'estremo saluto. Alla vedova ed ai parenti, vivissime espressioni di cordoglio.

* In questi giorni, per infrazione a disposizioni vigenti, vennero sospesi dall'esercizio alcuni pubblici esercizi.

* Pervennero alla Congregazione di Carità le seguenti offerte in morte della signora Zanuttini-Cosatto Cecilia: Brosadola Battista lire 5, Vuga Giuseppe di Udine 10.

L'Istituto beneficato ringrazia.

* Il giorno 14 febbraio avranno principio gli esami della sessione straordinaria concessa con ordinanza ministeriale del 15 corr.

Da PAGNACCO

L'Operaia per il prestito nazionale

Ci scrivono 29 (n):

Il Consiglio di questa Società Operaia nella sua ultima adunanza, deliberò di sottoscrivere la somma di lire 2000 a favore del Prestito Nazionale, da prelevarsi sul fondo patrimoniale, depositato presso la Cassa di Risparmio di Udine.

Nella stessa seduta, approvò il resoconto della gestione 1915, che nonostante la annata poco favorevole; mostrò un attivo di lire 547.28.

Il patrimonio Sociale a tutto 1915 ammonta a lire 5284.84.

Il Consiglio deliberò inoltre di presentare alla prossima assemblea, la proposta per la sospensione della nomina dele cariche Sociali dato il momento in cui la maggior parte dei Soci, sono richiamati.

Da TARCENTO

La lettera del deputato

L'on. Ancona ha fatto ieri pubblicare una lettera ai suoi elettori per raccomandare il Prestito, dicendo che le incombenze militari ora non gli permettono di assentarsi da Roma.

Qui si pensa che avrebbe fatto meglio il nostro deputato aggiungendo alla sua lettera un proscritto annunciante la cifra della somma da lui sottoscritta. E' l'esempio pratico che giova in queste circostanze, sopratutto quando viene da uomini in fama di danarosi.

Da S. VITO al Tagliamento

Per il prestito nazionale

Ci scrivono 29:

Il Comitato locale di propaganda per il Prestito Nazionale composto dei signori on. co. Francesco Rota deputato del Collegio, cav. dott. Pio Morassutti, sindaco di S. Vito al Tagliamento e consigliere provinciale, avv. Francesco Tullio deputato prov., Donato Carrara presidente Società Operaia di S. Vito al Tagliamento, nonchè dai preposti al Circolo Agricolo di S. Vito al Tagliamento, ed al Banco di S. Vito, lavora attivamente per il patriottico scopo.

Pubblicò un caloroso appello ai cittadini dimostrando con circolari, avvisi e programmi l'importanza morale e l utile materiale del Prestito. Il Banco di San Vito ha aperto sottoscrizioni popolari fino a lire 200 per ogni persona con pagamenti rateali da versarsi a piavere fino al 30 giugno 1917 coll'interesse del 5 per cento sulle rate stesse.

Le sottoscrizioni pervenute a tutto oggi al Banco di San Vito ammontano a lire 450 mila.

Da SAN DANIELE

Cadato per la Patria

Ci scrivono 29:

E' pervenuta notizia ufficiale che è morto il soldato Gio Batta Gobbi da Ragogna. Lascia la moglie e quattro bambini.

Al valoroso cittadino morto per la Patria un mesto saluto; alla famiglia dell'Estinto condoglianze vivissme.

La provvista del solfato di rame per l'agricoltore è assicurata

ROMA, 29. — Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunica:

«In qualche regione d'Italia si è nuovamente manifestata qualche agitazione per il timore che venga a mancare sul mercato italiano il solfato di rame necessario per la ventura compagna viticola. Occorre ricordare che nella riunione tenutasi il dicembre scorso presso il Ministero di Agricoltura, fra i rappresentanti delle associazioni agricole e delle maggiori ditte produttrici di solfato di rame, si è constatato in base a ineccepibili dati di fatto, che le fabbriche italiane si dovevano considerare sino da allora in grado di provvedere alla integrazionede l nostro fabbisogno di solfato, avendone già prodotto la maggior parte ed essendosi assicurato il rame per la ulteriore produzione. Qualunque agitazione deve pertanto considerarsi infondatamente allarmistica e tendenziosa». (Stefani)

Il decreto per lo sviluppo delle forze idro-elettriche

ROMA, 29. — Sopra proposta dei ministri dei lavori pubblici, delle Finanze e dell'agricoltura fu firmato il decreto luogotenenziale per lo sviluppo e la distribuzione delle forze idroelettriche.

Il decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» che avrà luogo oggi stesso. (Stef.)

Il cambio

ROMA, 29. — Il cambio per lunedì è di 125.57; settimanale di 125.57.

CRONACA CITTADINA

Prestito nazionale

La protrazione dei termini fissati per la sottoscrizione al Prestito Nazionale non deve rallentare il fervore dell'attività perchè la sottoscrizione riesca imponente.

La proroga al 31 gennaio della esenzione del pagamento degli interessi è un nuovo vantaggio offerto ai sottoscrittori. Essi hanno il notevole beneficio di godere l'interesse *dal primo Gennaio* sui titoli sottoscritti, mentre non sborsano l'importo di questi (a 97.50 contro lire 100 di valore redditivo) che un mese dopo.

Bisogna approfittare dei due giorni che mancano del gennaio per avvantaggiare della proroga e recarsi agli sportelli a sottoscrivere.

Avvertiamo che alla Banca d'Italia anche oggi, domenica, le casse sono aperte fino alle ore 12.

Il Prestito della vittoria ed i dazieri

A seguito di auspicata, felicissima idea ed iniziativa dell'egregio assessore avv. Fabio Celotti e dell'ispettore signor Guido Maddalena, fra tutto il personale daziario dipendente dal Comune di Udine si sta sottoscrivendo per il prestito nazionale. Prestito della vittoria per delle somme che verrebbero prelevate dall'Individuale Fondo di cassa di Previdenza.

Ormai si può fare il massimo affidamento che detta sottoscrizione, riuscirà veramente cospicua ed è d'augurarsi che l onorevole Autorità comunale vorrà accordare tutto il suo appoggio acchè la bella iniziativa seguita da lusinghiera contribuzione dei bravi dazieri udinesi addivenga un fatto compiuto, del che ne va dato il massimo elogio agli iniziatori e sottoscrittori.

La bandiera degli Esploratori

Stamane alle 10 e mezzo precise, al Teatro Minerva, ha luogo la funzione del giuramento dei giovani esploratori e la consegna della bandiera egli stessi.

Madrina della bandiera è donna Bona Luzzatto. Parlerà il presidente della sezione di Udine, on. Girardini e pronuncierà poscia il discorso ufficiale il prof. Del Piero. Alla funzione sono invitate le Autorità militari e civili.

Bollo sui calendari reclame

Il Ministero dele Finanze, rispondendo al quesito fattogli da questa Camera di commercio dichiarò che gli almanacchi ed i callendari di carta o di cartone, contenenti la semplice indicazione della tipografia o ditta editrice, senza alcuna aggiunta avente carattere di reclame, non sono soggetti a tassa. Qualora invece i detti almanacchi o calari contengano una reclame della ditta fornitrice ed abbiano quindi carattere di avvisi, vanno soggetti alla tassa di bollo, giusta il R. Decreto 21 novembre 1915 N.o 1643 Alleg. C, solo però in quanto vengono esposti nei publici esercizi (come teatri, cinematografi, casini, ridotti, caffè, alberghi, terme, trattorie, osterie e simili esercizi) e nelle vetrine o mostre dei negozi, ma non già nell'interno dei negozi. Quanto poi ai calendari-reclame composti di più fogli contenenti ciascuno la reclame debbono assoggettarsi ad una sola tassa di bollo mediante applicazione di marca sulla copertina, la quale ultima dovrà poi essere conservata a prova dell'eseguito pagamento della tassa».

R. Istituto tecnico

La Presidenza dell'Istituto tecnico avverte che gli esami incominceranno il giorno 7 del p. v. febbraio alle ore 8 colla prova scritta di lettere italiane. Le altre si daranno secondo l'orario che verrà esposto nell'albo.

I signori candidati a tali esami, prima del predetto giorno, dovranno presentare alla presidenza dell'Istituto le lor domande in carta da bollo da cent. 70 insieme alla quitanza delle tasse di rito.

Tutti i schiarimenti del caso si potranno avere dalla segreteria nelle ore di ufficio.

Pro feriti in transito

Somma precedenta lire 28.630,84.

Nuove offerte raccolte dal signor Marco Sartori: Edmondo e Mario Biancardi di Mantova lire 15, Giuseppe Serchieri della Casa Campari 10, Piscicoltura Borghi e Varano 15.

La spettabile ditta Davide Campari di Milano offre N.o 50 bottiglie del suo «Cordiale».

Totale lire 28.670,84.

Comitato di assistenza civile

La lista delle offerte

Somma precedente lire 173.180,26.

Vatri Angelo (offerta per il 1916) lire 50, Luigia Pittini Fattori (offerta per l'anno 1916) 50, Catterina Prassel quota di gennaio 6, Riccardo Michieli e fratelli (ricavato dall'affittanza del loro palco al Teatro Sociale nella serata del 27 corr.) 12, Arturo Valzacchi (quote per i mesi di novembre e dicembre) 11.26, Comitato provinciale di Assistenza (sulle 100,000 lire disposte dal Consiglio Provinciale in pro delle famiglie dei militari richiamati — seconda metà della quota assegnata al Comitato di Udine) lire 2745.38, ditta C. Burghart (settimo versamento) 100, Comessatti Pietro (quota di gennaio) 10, impiegati della Dogana di Udine (VIII verrsamento, quota di gennaio 26,35, (Moroni cav. Lorenzo, Poli Vittorio, Bianchi Vittorio, Rubbazzer Silvio, Mattioni Domenico, Filippi Filippo, Favaretti Ottavio, Toso Emilio, Cicalò Vincenzo), Galvani Andrea (IV versamento) lire 200, Dorotea Federico (I.o versamento) 30, Spett. Amministrazione del Legato Tullio lire 20.000, direttore e personale a ruolo della Banca d'Italia (succ. Udine) 50.

Totale lire 196.471,25.

Oltre alle contribuzioni già fatte, si sono assunti di versare per la durata della guerra una quota mensile i signori:

Catterina Prassel lire 6, Anna Zuliani Lietti 5, Gio Batta Marcuzzi 5.

Le offerte si ricevono presso il Segretario Cassiere del Comitato dottor Virginio Doretti (municipio) presso le Librerie Gambierasi (Via Cavour) e fratelli Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele) e presso i giornali cittadini.

"Pro corredo del soldato,,

ELENCO XXXVI.

Indumenti: signorina Maria Gregorutti 14, signora Anna Zanuttini Traunero 12, signorine alunne ed educande del R. Collegio Uccellis 60, sig. Gastaldi 1, Insegnanti scuole medie di Udine 34, Comitato 1783. Capi 1904 che uniti ai precedenti 17.860 formano un totale di 19.764.

Denaro: Dalle donne di Moruzzo a mezzo della contessa Paolina Manin lire 25.90.

Scottature

Ieri mattina la ragazzina decenne Teodora Rabassi di Luigi, abitante fuori porta Grazzano, si recò a comperare della carbonina fuori Porta Aquileia nei pressi della Stazione. Avvicinandosi troppo appresso ad un braciere in cui si trovava della carbonina già accesa, alcune faville le si appresero alle gonnelle che subito andarono in fiamme. La bambina venne prontamente soccorsa e le fiamme furono spente, ma avendo riportato delle scottature fu accompagnata all'Ospitale.

Il dott. Calegari, che la visitò, le riscontrò ustioni di primo e secondo grado alle natiche e alle coscie, e la dichiarò guaribile in circa un mese salvo complicazioni. La Rabassi rimase in cura nel Pio luogo.

Società Dante Alighieri

L'egregio cav. avv. Luigi Carlo Schiavi per onorare la memoria della compianta sig.ra Giovanna Stringher Trevisan versò alla «Dante Alighieri» lire 20.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Beneficenza

Alla Società «La Formica» le signorine bar. Elda ed Elena Morpurgo hanno versato lire 20 per onorare la memoria della signora Giovanna Stringher-Trevisan.

La Presidente vivamente ringrazia.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Un'altra replica della «Boheme» con l'intervento di un pubblico numeroso.

L'opera pucciniana aveva ieri sera un nuovo interprete: Arturo Morselli, che sostituì l'Alberu. Esso ha cantato la parte di «Chanard» ottenendo un caloroso successo.

Oggi alle ore 15 replica della «Boheme», in mattinita. Alla sera la tanto attesa serata d'onore dell'eccellente tenore Cunego, con l'opera «I Pagliacci» ai quali precederà «La Cavalleria Rusticana».

Teatro Minerva

La compagnia Renzi-Gabrielli, che ieri replicò con successo la bizzaria comica «La zia di Carlo» e che nella rappresentazione serale interpretò magnificamente «L'invincibile Raboulin» di Bischisky, oggi alle ore 15 precise, a richiesta generale replicherà la brillantissima commedia di Paolo Gavauex «La signorina Josette mia moglie» che tanto successo ottenne l'altra sera.

Alla rappresentazione serale si darà «Romanticismo» di Rovetta.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 23 al 29 gennaio 1916.

NASCITE

Maschi vivi 13 morti 1 — Femmine vive 12 morte 00 — Esposti: Maschi vivi 1 morti 1 — Femmine vive 1 morte 00.

Totale nascite N.o 29.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Martelli Giovanni fuochista ferroviario con Basso Maria casalinga — Castellani Giuseppe ferroviere con Salice Luigia sarta — Barbetti Giovanni bracciante con Codutti Maria tessitrice, Deotti Eugenio fabbro con Collovigh Enrica operaia al Cotonificio — Lorenzato Emilio conciapelli con Vergolini Elena casalinga.

MATRIMONI

Modotto Luigi agricoltore con Bujatti Ida casalinga. — Vittori Ugo fabbro con Turco Rosalia casalinga — Lodolo Arturo bracciante con Turco Terese negoziante — Carpanese Giuseppe guardia di finanza con Missio Adele ricamatrice.

MORTI

Costantini Aida di Pietro anni 4 Vicario-Cernotti Teresa fu Luigi anni 50 casal. — Granzotto Bianca di Silla Tiziano anni 1 — Rojatti Leonarda fu Giacomo anni 76 casalinga — Battistutto Giuseppe fu Domenico anni 64 agricoltore — Francescutti Alberto di Silvio anni 2 — Adanco Elio di Virginio di anni 6 e mesi 6 — Pecoraro Maria fu Gio Batta anni 65 domestica — Molino Faustina di Nermesio anni 1 e mesi 10 — Clelia Visentini di Luigi anni 1 mesi 7 — Cojutti Domenico fu Leonardo anni 71 mugnaio — Zuliani Teresa ved. Tonutti fu Giovanni anni 71 contadina — Rizzi Pietro di Luca di mesi 1 — Aita Dio di Leonardo di giorni 19 — Carnero Giuseppe fu Michele di anni 85 fittavolo — Fornasir Ada di Cesare di anni 4 e mesi 8 — Sfreddo Alba ved. Pierazzan fu Sebastiano anni 75 casalinga — Querini Francesco fu Giuseppe anni 84 muratore — Labandi Luigi anni 33 — Giandi Carlo anni 23 — Zorzetti Margherita ved. Carlini fu Giovanni anni 57 casalinga — Ciudelli Angelo anni 23 —Grastarda Ferdinando d'ignoti anni 62 facchino — Paron Giuseppe fu Antonio anni 70 girovago — Cattini Giovanni anni 25 — Vincenzi Ottavio anni 28 — Padovan Giusepep anni 21 — Bragioli Gaudenzio anni 27 — Scklogh Franz Josef di Mickael anni 24 prigioniero di guerra — Abbinizzi Antonio anni 23 — Garelli Augusto anni 20 — Iusetia Ioan anni 21 prigioniero di guerra — Donati Agostino anni 36 — Lombardi Eugenio anni 31 — Casertelli Salvatore anni 20 — Facchin Antonio fu Gio Batta anni 55 — Zorzi Giusto del fu Luigi anni 77 girovago — Bencic Olga di Giovanni anni 1 — Ganarcuta Sebestiano anni 20 — Dallori Italo di anni 26 — Martini Antonio anni 28 — Sarau Gregorio anni 34 — Tassati Vincenzo anni 25 — Brisinelli Evelina di Franco anni 17 — Petrizzo Alessio di Vincenzo anni 17 fattorino — Geretti Pietro fu Francesco anni 52 fornaio — Olivio Flumignani Ida fu Giovanni anni 28 casalinga — Marchiu Lino di Luigi muratore a. 28 — Battistig Egisto anni 26 — Pierossi Italo anni 22 — Corsina Agostino anni 27 — Altieri Gerardo anni 24 — Di Buduo Vincenzo anni 27 — Sogin Fogliagi Giuseppe anni 22 — Montrucchio Fedele anni 24 — Mauro Giuseppe fu Pietro anni 68 contadino — Mottesini Domenico anni 21 — Cogoi Michele di Michele anni 3 — Missio Massimiliano di Vincenzo anni 1 e mesi 6 — Cancian Vittorio anni 25 — Bagagna Nicolò di Giuseppe anni 5 — Bellini Derna di Giuseppe ann 1 e mesi 9.

Totale 63 dei quali 40 appartenenti ad altri Comuni.

DIFFIDA

La Ditta CARLO AGNOLUZZI, chincaglierie, di Tricesimo, invita i suoi clienti a ritirare i suoi calendari e cartelli rèclame esposti al pubblico o farli bollare, declinando ogni responsabilità per eventuali multe.

La Rosa del Mercato

Romanzo di CARLO MÉROUVEL

«Che bei tempi!

«Spensierate ci ruzzolavamo sull'erba al colle, correvamo per i sentieri fioriti, stracciate e lacere e senza un pensiero del denaro che oggi bisogna guadagnare in mezzo a destranei. Coglievamo delle mele in autunno sotto le piante e nell'estate i fioralisi fra il grano. Una inezia ci bastava. Con un tozzo di pan nero e una ciottola di latte eravamo contente come pasque.

«Te ne ricordi?

«Quanto oggi sono lontani quei tempi!

«E come ci volevamo bene, Rose mia!

Una forte simpatia ci riuniva.

Non ne comprendevamo la causa. Più tardi, o Dio! l'abbiamo saputa. Tu non avevi padre; io, più infelice, non avevo nemmeno la madre.

E quel buon dottore, sul suo cavallo bianco, che arrivava con le tasche piene di dolci!

Il caso che ci aveva riunite, ci ha separate. Fu uno dei miei più forti dolori.

Finalmente so che cosa è stato di te e adesso ho il piacere di sentirne spesso parlare. T'amano molto qui. Il tuo ritratto è esposto nel salottino in una bella cornice che il signor Giorgio ha fatto venire da Parigi.

Quanto a me vado e vengo senza che nessuno si occupi della mia persona ed in verità il posto che occupo per i miei mille e duecento franchi all'anno non è molto faticoso.

E' quello che può dirsi un dolce far niente, sopratutto da alcuni giorni.

La contessa mi dimostrava molta bontà.

Adesso pare non si accorga nemmeno che io esista. E' d'uopo ch'io la incontri perchè ella se ne ricordi.

Nondimeno stamattina si è degnata di dirmi:

— Non ho bisogno di voi, signorina. Potete disporre del vostro tempo, passeggiare, lavorare, a piacer vostro.

Signorina!

Questa parola mi è caduta come un tegolo sul capo.

Per il solito la signora di Kerhoet mi diceva:

— Marta!

Mi pare, ne sono anzi certa, che è la prima volta che essa impiega quel termine e che io ho perduto la sua fiducia.

Eppure non ho nulla da rimproverarmi.

Del resto non so quello che accade qui, ma ella non è la sola che cambi d'umore.

L'ammiraglio resta calmo in mezzo alla agitazione degli altri. Le sue impressioni non si manifestano all'esterno. E' impenetrabile, sempre lo stesso, benevolo e urbano con tutti.

Che bella faccia!

Se fossi vissuta nella sua sfera, il mio ideale sarebbe stato l'uomo che gli avesse rassomigliato.

Il tuo pittore, il signor Giorgio, è quello che è il più cambiato di tutti.

Lui, un tempo si grazioso e si gioviale, che spandeva intorno a sè il brio e l'allegria, è diventato, dall'oggi al domani, cupo e taciturno.

Si vede bene che fa sforzi straordinari per farsi violenza e parere quel di prima, ma non vi riesce.

Fra tre mesi si ammoglia con una giovine bionda, molto bella di nobile famiglia, la signorina Elena di Restand, la nipote del duca di Ruèvres, un amico della casa.

Il matrimonio è annunziato ufficialmente.

Quello che mi stupisce si è che la metamorfosi del fidanzato dati dal giorno in cui è stato fissato il matrimonio.

Capirai bene che io non metto nessuno a parte delle mie osservazioni, ma come avere occhi e non vedere, orecchi e non sentire!

Vuoi sapere tutto il mio pensiero?

Accade qualche cosa d'inesplicabile. Mi par di vivere in mezzo ad un sogno, muovermi in mezzo ad un dramma come in teatro. Sono messa in gran curiosità da quell'ammiraglio che prima non si vedeva mai e che rassomiglia ad un enigma vivente: da quella donna ancor bella, perchè non si può negarlo, la contessa è a mille doppi più seducente di molte ragazze che le vedo d'intorno, e che piange in silenzio quando le esigenze della sua condizione le permettono di isolarsi.

Ieri sono entrata nella sua camera senza picchiare. La credevo assente e andavo a prendere della seta della quale avevo bisogno per un ricamo.

La contessa era seduta nel vano di una finestra.

Non potresti mai figurarti un abbattimento simile.

Col capo nascosto fra le mani, piangeva. L'ho sentita.

Al rumore dei miei passi, ella ha alzato il capo.

Grosse lagrime le scorrevano giù per le guancie.

Le ho vedute.

Per la prima volta essa mi ha parlato con durezza.

— «Chi vi ha permesso di entrare senza avvertire? mi ha detto.

«Ho balbettato delle scuse... La sua assenza... la seta che cercavo.

«Ella si era rivodta dalal parte del parco e rapidamente, mentre io frugavo nel suo tavolino da lavoro, si è rasciugata il viso credendo che io non la vedessi.

«Allora lo è rincresciuto dei suoi rimproveri.

«Mi ha chiamata e mi ha preso la mano.

(Continua).

Recentissime

Azione contro il Pal Grande fatta subito cessare

La nostra artiglieria bombardò la stazione di San Pietro

Il comunicato ufficiale

ROMA, 29 — COMANDO SUPREMO 29 GENNAIO 1916

(Bollettino di Guerra N. 248)

IN GIUDICARIA IL GIORNO 27, LA NOSTRA ARTIGLIERIA DISPERSE CON TIRI AGGIUSTATI UNA COLONNA NEMICA CHE DISCENDEVA DAL FORTE POR.

NELLE GIORNATE DEL 27 E DEL 28 L'ATTIVITA' DELLE NOSTRE FANTERIE CONDUSSE A PICCOLI SCONTRI IN VALLE LAGARINA, IN VALLE DI CALAMENTO (BRENTA) E NELL'ALTA VALLE VANDI (CISMON). — IL NEMICO FU DOVUNQUE RICACCIATO E LASCIO' IN NOSTRO POSSESSO MATERIALE DI EQUIPAGGIAMENTO.

IN CARNIA, CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI DI PAL GRANDE, L'AVVERSARIO SPIEGO' IERI AZIONE DIMOSTRATIVA CON INTENSO FUOCO DI MITRAGLIATRICI E DI FUCILERIA, CESSATO PER L'INTERVENTO DELLE NOSTRE ARTIGLIERIE.

SULLE ALTURE AD OVEST DI GORIZIA CALMA RELATIVA.

LA NOSTRA ARTIGLIERIA BOMBARDO' LA STAZIONE DI SAN PIETRO, A SUD-EST DELLA CITTA', DOVE ERA SEGNALATO UN MOVIMENTO DI TRENI.

Generale CADORNA.

La venuta di Briand a Roma annunciata ufficialmente

ROMA, 29. — *La venuta in Italia del residente dei ministri francesi, Briand, è ufficialmente annunciata verso la metà di febbraio.*

Nella visita lo accompagneranno Bourgeois, ministro senza portafoglio, Thomas sottosegretario di Stato alla guerra, De Margerie direttore degli affari politici e commerciali e il generale Pollè, capo di stato maggiore del generale Joffre. (Stef.)

La visita dell'on. Salandra a Torino

TORINO, 29. — Il Gabinetto del Sindaco comunica:

« Il Comitato per le onoranze al Presidente del Consiglio on. Salandra in occasione della sua visita a Torino, si riunì al Municipio e stabilì in linea generale le modalità dell'accoglienza all'illustre parlamentare.

L'on. Salandra giungerà alla stazione di Porta Nuova alle ore 9.50 di lunedì 31 corr.

Interverranno a riceverlo le autorità civili e militari, le rappresentanze di società, istituti, scuole medie e superiori.

Alle 14.30 avrà luogo in suo onore il ricevimento al municipio. Alle 9.30 di martedì si inaugurarà, alla presenza sua e del ministro Daneo, il Palazzo dell'Ufficio finanziario in Corso Vinzaglio.

L'Unione liberale monarchica «Umberto I» darà pure un ricevimento all'on. Salandra, nella sala del circolo degli artisti alle ore 15 del mercoledì successivo.

Il Presidente del Consiglio, durante la sua permanenza a Torino, visiterà tutti gli Istituti militari, gli stabilimenti industriali per la guerra, le opere di preparazione e di assistenza civile ». (Stefani)

La crisi del Gabinetto rumeno

ZURIGO, 29. — *Il* Czernovizer Tageblatt *dice: Il gabinetto rumeno si trova in istato di crisi, in seguito ai dissidi interni. Si ritiene che fra breve Bratianu si dimetterà. Prima della costituzione di un nuovo ministero non si avrebbe una decisione sull'attitudine della Rumania circa il conflitto europeo.* (Stef.)

Un distaccamento inglese sbarca all'isola di Creta

ATENE, 29. — *Si ha da Retimo (Creta): Un distaccamento inglese è sbarcato per prendere prigioniero il suddito tedesco Walter Meseter, dimorante in un albergo.* (Stefani)

I sottomarini tedeschi seminano le mine nel Golfo di Guascogna

Due altri vapori spagnuoli affondati

VIGO, 29. — Le navi spagnuole, arrivate nel porto, segnalano la presenza di mine sottomarine fissate in alto mare, lungi dalle acque territoriali, in pieno Golfo di Guascogna. Due bastimenti spagnuoli furono recentemente affondati a causa di tali mine. Le notabilità marittime di Vigo sono indignate per questa violazione del diritto internazionale, poichè non vi è dubbio che i sommergibili tedeschi si sono serviti della bandiera neutra per compiere questa operazione senza pericolo. (Stef.)

La convenzione proposta dagli Stati Uniti per la guerra dei sottomarini

WASHINGTON, 29. — I giornali annunciano le condizioni della guerra dei sottomarini che gli Stati Uniti propongono a tutti gli Stati belligeranti:

1. I non combattenti hanno diritto di attraversare le acque internazionali su navi mercantili portanti la bandiera dei belligeranti e possono contare sul diritto internazionale e sulla umanità della loro protezione.

2. Le navi mercantili senza distinzione di nazionalità non possono essere atoccate senza avvertimento.

3. Le navi mercantili di una nazione belligerante hanno il dovere di obbedire rapidamente alla intimazione di fermarsi.

4. Non si può tirare contro una nave mercantile che quanto essa tenta di resistere, ma anche allora l'attacco deve cessare appena la fuga o la resistenza cessano.

5. La distruzione di una nave mercantile è giustificata soltanto se è impossibile dare un equipaggio di fortuna alla nave sequestrata o se è impossibile condurla in porto. In questo caso l'equipaggio ed i passeggeri debbono essere messi al sicuro. (Stefani)

FRA RUSSI E AUSTRO-TEDESCHI

PIETROGRADO, 28. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Nella regione di Riga vi è stato un cannoneggiamento. Durante il bombardamento di Schlock, aeroplani tedeschi, i quali hanno corretto il lor tiro, hanno gettato bombe in parecchie località.*

« *Nella regione di Dwinsk-Plakauen si segnalarono colpi riusciti della nostra artiglieria.*

« *Nella regione di Dwinsk parecchi Zeppelins tedeschi hanno lanciato bombe. Nella regione del lago di Steven il fuoco della nostra artiglieria ha disperso un importante distaccamento tedesco del generale Evert.*

« *I tedeschi hanno festeggiato il genetliaco dell' imperatore Guglielmo, ma in generale non è stata osservata una particolare animazione nelle loro linee.*

« *Sul medio Strypa frequenti scaramuccie di esploratori. Nella notte sul 22 una nostra automobile blindata avvicinandosi ai reticolati di filo di ferro nemici, sulla strada di Poutchatch ed aprendo il fuoco contro un posto e contro numerosi lavoratori, ha inflitto lor perdite e li ha messi in fuga.*

« *Nella regione a nord di Boian le nostre pattuglie, con l'aiuto di granate a mano hanno sloggiato il nemico da tre escavazioni formatesi in seguito ad esplosione di mine che esso occupava. Nella stessa regione piccoli distaccamenti nemici hanno tentato di pronunciare una offensiva, ma sono stati respinti dal nostro fuoco. Dopo la ritirata delle sue truppe, il nemico ha lanciato gas asfissianti.*

Russi e Turchi

Procede vittoriosamente nel Caucaso l'offensiva russa

PIETROGRADO, 28. — Un comunicato del grande Stato Maggiore dice:

« Fronte del Caucaso. — *Nel combattimento nella regione ad ovest di Melazghaert, abbiamo annientato una importante colonna turca ed abbiamo fatto prigionieri 12 ufficiali e 274 ascari. Abbiamo preso anche molte armi, casse di munizioni ed una diecina di migliaia di cartucce.*

« *Nostri elementi, inseguendo il nemico in fuga, sono penetrati, nell'incalzarlo, nella città di Khaysskal sulla strada tra Erzerum e Mouch, ove hanno fatto prigionieri e si sono impadroniti di grandi riserve di munizioni e di viveri preparati per l'esercito turco. I turchi sono fuggiti verso Mouch.*

« *In Persia, a sud del lago di Urmia, abbiamo sconfitto grandi forze turche. Durante l'inseguimento del nemico che si ritirava precipitosamente, abbiamo fatto prigionieri numerosi ascari curdi ed abbiamo preso numerose armi e munizioni, ed un convoglio sanitario, oltrechè qualche migliaio di capi di bestiame.*

« *A sud-est di Hamadan, nella regione del passo di Kandelian, abbiamo respinto il nemico verso sud* ». (Stefani)

Dopo la sconfitta dei senussi

L'abbandono dei beduini

LONDRA, 28. — *Ecco i particolari del combattimento del 28 corrente alla frontiera occidentale dell'Egitto.*

Soltanto all'alba del 23 gennaio il nemico si accorse dell'avvicinarsi delle nostre truppe. I disertori arrivati da Mersa Matru riferiscono che le perdite dei Senussi su un solo fianco superan il totale delle perdite nel combattimento del 25 dicembre u. s. Queste perdite comprendono alcuni ufficiali turchi.

La gravità di questa sconfitta scoraggia i beduini, che si dice abbandonino i senussi per ritornare verso oriente. (Stef.)

Il Congresso laburista prima di chiudersi deliberò l'appoggio al gabinetto di coalizione

BRISTOL, 29. — Prima del voto che autorizza i ministri labouristi a conservatore il loro portafoglio, il Congresso labourista aveva approvato con una maggioranza di 1.405.000 voti la deliberazione del gruppo labourista parlamentare che consente ai rappresentanti del partito del lavoro di far parte del gabinetto di coalizione.

Circa la permanenza dei ministri labouristi nel Gabinetto, John Hodge dichiarò che occorreva anzitutto ricercare la migliore linea di condotta per l'interesse del paese. Se il partito labourista abbandonasse il ministero di coalizione, questa defezione colpirebbe al cuore gli alleati ed incoraggierebbe i nemici.

Parlando in nome del partito labourista indipendente, il deputato Yowell presentò una mozione condannante le alleanze segrete basate sull'equilibrio delle potenze europee, chiedente che la politica estera sia sottoposta al controllo parlamentare, riprovante il trasferimento dei territori senza il consenso degli abitanti e chiedente l'arresto degli arruolamenti.

Tale mozione fu respinta con una maggioranza di 357.000 voti. Indi il Congresso chiuse i suoi lavori. (Stef.)

La reciproca liberazione del personale francese e bulgaro arrestati a Parigi e a Sofia

AJA, 29. — In seguito all'intervento del Governo olandese, la Bulgaria ha deciso di mettere in libertà e restituire nelle loro funzioni i custodi degli archivi della Legazione francese ed inglese a Sofia, che furono arrestati qualche tempo fa. A titolo di reciprocità, la Francia libererà e farà condurre in Svizzera il personale bulgaro arrestato a Salonicco. Il custode della legazione bulgara a Parigi sarà rimesso in libertà e restituito nelle sue funzioni alla Legazione bulgara.

Il disastro prodotto dalla rottura d'una diga in California

Vi sono 50 annegati

NEW YORK, 29. — *A Santiago di California le inondazioni provocarono la rottura dell'argine che tratteneva cinque milioni di metri cubi di acqua. Vi sono 50 annegati; centinaia di disgraziati rimasero senza ricovero. I danni materiali sono gravi.* (Stef.)

Per il Prestito Nazionale

Il nobile esempio degli studenti di Como

TRAPANI, 29. — La Deputazione provinciale di Trapani, nella sua adunanza di ieri ha deliberato di concorrere alla sottoscrizione per il prestito nazionale per lire trecentomila. Il presidente ne ha informato il Presidente del Consiglio on. Salandra con patriottico telegramma.

COMO, 29. — Gli studenti di questo istituto tecnico hanno sottoscritto e versato, dopo una conferenza tenuta dal prof. Alessandro Reina, ad iniziativa del preside cav. dott. Terratini, la somma di lire 25.000. E' un nobile esempio di patriottismo della gioventù delle scuole, che merita di essere segnalato. (Stefani)

Il saluto del sindaco Grimani al cardinale Mercier

VENEZIA, 28. — Il sindaco Grimani telegrafò al cardinale Mercier:

Il Consiglio comunale di Venezia, adunato per la prima volta, dopo la venuta vostra in Roma, invia unanime il saluto augurale a voi, assertore della verità e della giustizia, riaffermando l'incrolalbile fede nel trionfo della libertà e del diritto che hanno nell'Eminenza Vostra una propugnatore magnanimo ». (Stefani)

La medaglia d'argento a un brigadiere di finanza

FAENZA, 29 — Oggi in piazza Dante in forma solenne alla presenza delle autorità civili e militari del reggimento di cavalleria Caserta e di molto pubblico, il colonnello Chenel con patriottiche parole ha consegnato la medaglia d'argento per atti di valore compiuti durante la guerra attuale al brigadiere di finanza Manzo Generoso di Avellino già degente in questo Ospedale militare per molteplici ferite riportate in vari combattimenti.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Ettolitro)

Granoturco bianco lire 22.60, Granoturco giallo da lire 23.15 a lire 25.40, Cinquantino da lire 20 a lire 21.50, Fagiuoli (quintale) da lire 43 a lire 57.

PIAZZA VENERIO.
(Quintale)

Pomi da lire 28 a lire 80, Castagne da lire 35 a lire 37. Patate da lire 12 a lire 15, Verdura da lire 80 a lire 100.

Le borse estere

LONDRA, 28. — Prestito francese 84 3/4; consolidati 59 1/8.

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.
Giovanni Minighini gerente respon.
Stabilimento Tipografico Friulano

La Famiglia sentitamente ringrazia quanti, od intervenendo ai funerali, o con altra manifestazione, concorsero ad onorare la memoria del suo caro defunto

Francesco Stroili

Un ringraziamento speciale rivolge al dott. Giuseppe Celotti, per le sapienti ed amorevoli cure tanto a lungo prestate, ed al di lui collega dottor Nicolò Marini.

Gemona, li 28 gennaio 1916.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO - Udine

Via di Prampero, 7 — TIPOGRAFIA DEL "GIORNALE DI UDINE" — Via di Prampero, 7

STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI MILITARI

Cartoline Postali in Franchigia

Opere - Giornali - Lavori commerciali in genere - Stampati per amministrazioni - Avvisi - Rilievi

Un assortimento completo di caratteri e fregi modernissimi, un macchinario dei più perfetti e celeri consentono un' esecuzione accurata e sollecita di qualsiasi lavoro tipografico ed a PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BIELLA, Via Ospedale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti, 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Vallerio Gatullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet, 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7, corpo L. 2 per ogni linea contata.

19 33 47

Terno sortito a Venezia ed inviato a tutti i nostri abbonati nel Bollettino speciale del 24 scorso.

Il nostro Bollettino è depositato sulla R. Procura, e non può esservi dubbio alcuno sull'autenticità delle vincite date continuamente. Oltre il terno vi è sortito anche l'ambo 22, 41 il giorno 15, e centinaia di persone possono attestarlo. Ora sentitemi bene e se volete vincere certo dovete giuocare i *quattro numeri* studiati dai nostri *tre celebri matematici*, giacchè essi dovranno uscire infallibilmente al Lotto di Napoli il 12 Febbraio prossimo. Le regole da cui si ricava questa quaterna sono di una precisione meravigliosa, e saraanno spiegate nel Bollettino acciocchè vi convincerete voi stesso che la vincita sarà certa. Non mancate assolutamente di giuocare i miei *quattro* numeri e Sabato 12 Febbraio sarete uno dei fortunati vincitori della quaterna! Scrivete subito inviando il solito importo di **LIRE UNA E CENTESIMI 45** all'unico depositario: **RAFFAELE CARLONE — VIA CARROZZIERI ALLA POSTA N.o 38 — NAPOLI.** — Riceverete subito in lettera affrancata il Bollettino con la *quaterna sicura* che formerà la vostra fortuna!

Fate il confronto

per assicurarvi che la MAGNESIA S. PELLEGRINO (Marca Prodel) presenta veramente su tutte le altre Magnesie il vantaggio seguente:

1.o Non ha il nauseante gusto di calce delle magnesie finora usate.
2.o E' facilissima da digerire è anzi essa stessa digestiva.
3.o Ha sapore talmente squisito che perfino i bambini ne sono ghiotti.
4.o E' il miglior purgante, non irrita gli intestini e non produce dolori di ventre.
5.o Purga, rinfresca e disinfetta, nel medesimo tempo, virtù che non trovano in altri purganti.
6.o Presa a cucchiaini agisce molto bene contro i bruciori di stomaco, è potente rimedio contro la gastrite, dissenteria e presa a cucchiai è insuperabile nella stitichezza.

Si vende in tutte le farmacie e Case grossiste del Regno a L. 0.20 la cartina, L. 1.20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande.

Osservate che ogni cartina ed ogni flacone di MAGNESIA S. PELLEGRINO portino la marca di fabbrica «Il Pellegrino» attraversata dalla firma «Prodel». Se non hanno tale marca, rifiutateli, perchè presentano una delle tante sofisticazioni della vera MAGNESIA SAN PELLEGRINO.

Ora possiamo parlarvi delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) meravigliose per rinforzare lo stomaco, sangue, ossa, nervi, sono facili da digerire, aiutano anzi la digestione, eccitano l'appetito, sono il rimedio principale e più potente per guarire l'anemia, anche se inveterata.

Si vendono in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno, a L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese).

Osservate che ogni astuccio delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) porti la firma di autenticità depositata «Prodel».

Provate per convincervi un astuccio solo di tali pillole e non tarderete a persuadervi della verità di quanto vi diciamo.

«Mi permetto inviare lettera alla S. V. ringraziandola con vivo compiacimento per l'ottimo risultato ottenuto colla cura delle sue portentose 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) pregandola a volermene spedire con cortese sollecitudine e gravati di assegno per il relativo importo, due flaconi al mio indirizzo. Speranzoso di una pronta spedizione, vi saluto distintamente.

(Firmato) — BRIGUGLIO ISIDORO — Simigaglia (Ancona)

«Nell'assicurarla con sincerità che la fiducia nell'ottimo suo preparato MAGNESIA S. PELLEGRINO cresce in me di giorno in giorno, per gli efficacissimi costanti risultati che ottengo dall'uso di essa, nella mia pratica professionale, la ringrazio con grato animo per i due relativi flaconi gentilmente inviatemi.

Voglia intanto gradire i sentimenti della mia profonda inalterabile stima.

(Firmato): dott. FILIPPO PISTOLESI — Medico chirurgo, Pelezzano (Ancona)»

«Favorisca spedirmi un astuccio delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) avendole provote l'anno scorso, ed ho conosciuto che mi hanno fatto tanto bene, desidero ora fare nuovamente la cura. Tanti saluti, mi raccomando, alpiù presto possibile.

(Firmato): RAVEZZA NI FRANCESCO — Via Al Bogia Domodossola (Novara)»

«Da più mesi soffrivo terribilmente di crampi ed acidità di stomaco, in conseguenza di cattiva digestione, ed a nulla valsero a guarirmi tutte le specialità mediche. Sono appena quattro giorni che ho provato la vostra MAGNESIA S. PELLEGRINO e non posso fare a meno di lodare le sue grandi virtù, dichiarando sulla mia coscienza di essere guarito, visto che mangio tutto, mi si è sviluppato l'appetito e digerisco bene.

Non mancherò di raccomandarla a tutte le mie conoscenze a sollievo dell'Umanità sofferente. Con distinti saluti.

(Firmato): GIORGIO GEORGIACODIS — piazza Municipio, 48, Napoli».

«La sottoscritta sentendosi continuo mal di capo, non potendo digerire con pochissimo appetito, provò le 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel). Fece la cura completa di un mese, tutti i mali sono spariti, ed ora si sente forte e digerisce bene, più niente mal di capo, mangia con appetito e le ritornò il suo colore roseo.

(Firmato:) MARIA CURRA' — Via Madonna Cristina, 80, Torino».

«Soddisfattissimo del primo flacone della sua MAGNESIA S. PELLEGRINO spedisco lire 3.60 per averne quanto prima un secondo.

Quanti in famiglia hanno avuto occasione di provarla, tutti ne sono rimasti soddisfatti sia per gusto, come per effetto.

Vi prego di gradire i miei più cordiali saluti.

Firm.to: M. R. D. GIUSEPPE TRUCCO, Villa S. Sebastiano Borgomaro, (Porto Maurizio) ».

Se non le trovate spedite al DIRETTORE DEL LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO (Depositario generale per l'Italia) CORSO VITTORIO EMANUELE, n. 24 Torino, L. 3.60 per un flacone grande di MAGNESIA S. PELLEGRINO, L. 1.50 per un flacone piccolo, L. 5.30 per un astuccio delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel). Il tutto vi sarà spedito a domicilio, franco di ogni spesa.

Rifiutate le cartine ed i flaconi di MAGNESIA S. PELLEGRINO che non portano la marca di fabbrica «Il Pellegrino» attraversata dalla firma «Prodel». Rifiutate gli astucci delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) che non portano la firma di autenticità depositata «Prodel».

RIFIUTATE IL MINOR PREZZO

CHININA BANFI

alla PILOCARPINA

STITICHEZZA

e sue conseguenze

GRAINS DE VALS

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE

Oltre dieci anni di continuo successo nelle Tossi e nei catarri

da Laringiti, Bronchiti, Bronco-Polmoniti, Alveoliti, Tisi

Sono eroiche le inalazioni continuate di

Chlorphenol

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis — Certificati medici autorevoli

DELL'EFFICACIA delle

PILOLLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

« Le *Pillole Halsen* pur non contenendo sostanze » eroiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate, **sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura**, e sono » tollerate in ogni stagione.

» Sono l'ideale dei medicamenti contro l'**anemia**, la **clorosi**, la **nevrastenia** ed il **rachitismo**.

» Sono il **migliore dei ricostituenti** finora noti »

» firmato:

» Dott. Comm. **PAOLO DE VECCHI** »

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo, Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno, scrive con autorizzazione di pubblicare, che: « **dopo aver conosciuto i componenti ed** « metodo di preparazione delle *Pillole Halsen*, **volo** « gentilmente sperimentarle nei malati ambulanti che « ricorrono alla sua clinica per la cura, e **chi gode** « tali prove riuscite **faforevoli le usa nella sua clien-** « tela privata ».

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. MANZONI e C.

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vistadebole, lacrimazioni, ecc. coll' uso del rinomatissimo

COLLIRIO PUCCI

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI

30 anni di successo continuato

L. 1.25 per 1 flac., L. 2.25 per 2 flac. franchi nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI e C. *Milano*, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — *Roma*, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

Cassetta

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici farmacisti, *Milano* via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 15 caduna. Franca di spese postali Udine e Provincia.

Denti sani e bianchi

DENTIFRICIO BANFI

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per **bambini lattanti nutriti artificialmente**

E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree più ostinate.**

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva Ditta concessionaria per la vendita la A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—

Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie